



La Nostra Voce

Anno: XXXVII N° 05-06 01 Novembre 2015
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrucchiasandomenico.it
mail: info@parrucchiasandomenico.it



IL RICORDO DEI DEFUNTI

La solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti sono due ricorrenze intimamente legate fra loro, così come la gioia e le lacrime trovano in Gesù Cristo una sintesi che è fondamento della nostra Fede e della nostra Speranza. Da una parte, infatti, la Chiesa, pellegrina nella storia, si rallegra per l'intercessione dei Santi e dei Beati che la sostengono nella missione di annunciare il Vangelo; dall'altra parte, essa, come Gesù, condivide il pianto di chi soffre il distacco dalle persone care, e, come Lui e grazie a Lui, fa risuonare il ringraziamento al Padre, che ci ha liberato dal dominio del peccato e della morte.

Nel mese di novembre tanti fanno una visita al cimitero, che, come dice questa stessa parola, è il "luogo del riposo" in attesa del risveglio finale. E' bello pensare che sarà Gesù stesso a risvegliarci. Gesù stesso ha rivelato che la morte del corpo è come un sonno dal quale Lui ci risveglia. Con questa Fede sostiamo anche spiritualmente presso le tombe dei nostri cari, di quanti ci hanno voluto bene e ci hanno fatto del bene.

La tradizione della Chiesa ha sempre esortato a pregare per i defunti, in particolare offrendo per essi la Celebrazione Eucaristica: essa è il miglior aiuto spirituale che noi possiamo dare alle loro anime, particolarmente a quelle più abbandonate.

Il ricordo dei Defunti, la cura dei sepolcri e i suffragi sono testimonianza di fiduciosa speranza, radicata nella certezza che la morte non è l'ultima parola sulla sorte umana, poiché l'uomo è destinato a una vita senza limiti che ha la sua radice e il suo compimento in DIO.

Nel Primo Testamento leggiamo che Giobbe nella sua tormentata vicenda di sofferenze esclama: "Io so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo si ergerà nella polvere" Tale tema è ripreso con potenza espressiva dall' Apostolo Paolo che colloca la morte - resurrezione di Gesù in una successione non disgiungibile. Perciò, con la preghiera di suffragio, i fedeli nutrono la speranza di raggiungere i propri cari in cielo per unirsi a loro nella gloria di Dio.

Per questo il nostro

OTTAVARIO DI PREGHIERE PER I DEFUNTI

Dal 2 al 9 novembre

Ogni giorno

Ore 8,30: Rosario - Recita delle Lodi - S. Messa

" 17,45: Rosario - Recita dei Vespri -

Celebrazione Eucaristica.

Pregheremo per i Vescovi e Sacerdoti che nei 100 anni hanno servito il Signore e la nostra comunità, pregheremo per quanti sono stati iscritti nei gruppi parrocchiali, per i parrocchiani deceduti in questo Anno Santo centenario, per tutti i defunti affidati alle preghiere della comunità.

L'invito è esteso a tutti.

Nel pomeriggio del DUE NOVEMBRE con i Ragazzi che frequentano la Catechesi, accompagnati dalle Catechiste, Genitori e Parroco andremo a Bari al Sacrario dei Caduti in Guerra dove svolgeremo un rito per ricordare i morti della Prima Guerra Mondiale (1915-1918). Il 1915 coincide con la fondazione della nostra Parrocchia S. Domenico. Si offrirà un omaggio floreale ai Molfettesi che vi hanno trovato sepoltura.

Primo Novembre

FESTA DEL CIAO

Tutti i ragazzi dalla prima elementare alla seconda media sono invitati alla festa con il

PROGRAMMA

Ore 10 : Santa Messa, a seguire divisione in squadre e avvio dei giochi. Alle ore 13: Pausa Pranzo - Pomeriggio ancora giochi e caccia al tesoro . Finale con canti e balli con degustazione di speciali frittelle.

INVITATI E INVITATE

Una domenica particolare

E' stata quella che 15 giorni fa (esattamente il 18 ottobre 2015) ha visto la Chiesa Cattolica Apostolica Romana o, volendo essere più chiari, "Chiesa universale dei cristiani" vivere nello stesso momento diversi avvenimenti che non saranno facilmente dimenticati.

In Piazza San Pietro, gremita da una folla calcolata in oltre 65mila fedeli, Papa Francesco, nel corso di una solenne celebrazione eucaristica, dopo aver proclamato Santo il suo predecessore, con la solita formula canonica, ha proclamato, quattro nuovi santi; ha ricordato la ricorrenza dell'annuale Giornata mondiale delle Missioni; ha aperto il Sinodo Straordinario delle Famiglie, ricordando che Gesù ha voluto essere di esempio, venendo a nascere in mezzo a noi, come figlio in una famiglia vera e solida.

Ricorrendo in questo giorno il 50° anniversario del Sinodo dei Vescovi, ha suggerito che il momento in cui viviamo è tale da dover dar vita a una catechesi sulla vita familiare, coinvolgendo tutta la famiglia, se vogliamo migliorare la nostra società.

Fin qui la cronaca. Ma facciamo conoscenza con i nuovi Santi.

Il sacerdote cremonese don Vincenzo Grossi (1845-1917). Figlio di un mugnaio. Dedicò la sua esistenza per aiutare giovanette povere e prive di assistenza. Fondatore di un istituto e ordine religioso delle Figlie dell'Oratorio.

Maria Isabel Salvat Romer (1926-1998). Spagnola, nata a Madrid. Lascia la famiglia a 18 anni per entrare nella "Congregazione delle Sorelle della Compagnia della Croce". Conosciuta come suor Maria dell'Immacolata Concezione. Assiste con amore e devozione i bisognosi e cura con passione le bambine più povere. Quell'istituto oggi è presente anche in Italia e in Argentina.

Gli altri due Santi sono una coppia di sposi: genitori della grande Santa Teresa di Li-

sieux. Meglio conosciuta come "Santa Teresa del Bambino Gesù". Non si pensi che la Santa abbia avuto qualche potere su questa santificazione.

Il padre, Luigi Martin, orologiaio, e la madre, Zelia Martin, merlettaia, da giovani erano stati molto religiosi e, sposandosi, dando reali esempi di santità, avevano dato a tutta la famiglia la stessa impronta. Direi quasi un'eredità della quale tutti i figli fecero buon uso. Tant'è che una delle figlie, Teresa, è iscritta nell'Albo dei Santi dal 1925.

Naturalmente, quella famiglia era sulla bocca di tutti, per cui in tutto il paese si diffuse la voce che essi non solo vivevano in santità, ma erano addirittura santi.

A portare i coniugi Martin al processo di beatificazione è stata la guarigione

miracolosa di due bambini (Pietro Schilirò e la piccola Carmen Perez) irrimediabilmente condannati a morte certa da grave malattia.

Quando la situazione sembrava essere ormai giunta al peggio, un frate carmelitano, certo Antonio Sangalli, suggerì al padre di Pietro di chiedere la guarigione del figlio con l'intercessione dei genitori di Teresa. Più o meno la stessa cosa avvenne con la bambina.

Questo avvenimento assume un valore particolare, perché è la prima volta nella storia della nostra Chiesa che una coppia di sposi viene nello stesso momento iscritta nell'Albo dei Santi.

Inserita nel cuore del Sinodo della Famiglia, Papa Francesco ha colto l'occasione per dire che nella famiglia odierna l'esempio dei Martin deve spingere a rimetterci sulla via della catechesi evangelica inerente alla vita familiare. Uno dei pochi rimedi che potranno in futuro migliorare le condizioni della famiglia e della società.



C'è ancora la Santità ?

Parlare di santità al giorno d'oggi è come parlare "dell'asino che vola". Con tutto il marciume che ci circonda, immersi in una società, quella italiana, così incline ad adorare il dio denaro, a cercare il successo a qualunque costo e mezzo... francamente, viene da ridere pensare che si abbia voglia di diventare Santi! E se la comunità dei laici, nel tempo attuale, è formata da una massa enorme di fannulloni, corrotti, corruttori, ladri, delinquenti, affaristi, politici bugiardi e incapaci (uomini e donne alla pari), lo stesso si può dire della comunità dei credenti. Quanta parte di questi ultimi vive fuori binario; quanta parte tradisce con disinvoltura la propria Fede senza curarsi di rafforzarla, di educarla.

Insomma, come sempre più spesso afferma papa Francesco, noi cristiani abbiamo bisogno di riconvertirci per raddrizzare il nostro cammino, quello che deve condurci alla Beata Salvezza.

C'è poi tanta ignoranza da cancellare nel popolo di Dio. Vogliamo parlare, ad esempio dei Santi? Cominciamo col dire che taluni genitori hanno la faccia tosta di presentarsi per chiedere il Battesimo per il figlio o figlia, affermando che il nome prescelto è: "Kevin, oppure Jasmine, Vanessa, Ylenia tutti nomi di attori delle fiction della TV. E i nomi dei Santi non vanno bene? No, no! Sono fuori moda, si sente rispondere; non vanno più bene; bisogna essere moderni.

Invece, una gran parte dei credenti ignora che le figure dei Santi rappresentano esempi da imitare, da seguire. La vita e le opere dei Santi, almeno quelli più noti, andrebbero conosciute. Il nome di un Santo o Santa dovrebbe ricordare a chi lo porta le virtù che hanno caratterizzato la esistenza di coloro che la Chiesa ha innalzato agli onori degli altari.

Quando ci ricordiamo dei Santi? La risposta è semplice! quando chiediamo delle grazie. La convinzione comune della gente è che queste grazie la concedono direttamente i Santi, quasi fossero dei maghi.

Ma, così non è, poiché le grazie vengono concesse soltanto e direttamente da Dio, attraverso la intercessione dei Santi, i quali diventano così nostri mediatori.

Entrando in chiesa, molto spesso il fedele ignora il tabernacolo e si ferma in adorazione nei pressi della statua del Santo del quale è devoto. Un atteggiamento del genere è ammissibile? Non è Gesù che deve ricevere la nostra adorazione, le nostre preghiere, le nostre suppliche? Dopo, magari, possiamo invocare l'aiuto di un Santo.

E, poi non contano quante monete infiliamo nella cassetta; i Santi non hanno il conto corrente; le grazie non si ottengono col denaro, bensì con la Fede in Dio. E per concludere: pensiamo forse che la possibilità di diventare santi non riguarda la gente comune?

Errato: è sufficiente fare la volontà di Dio, interiorizzare la Sua Parola testimoniandola, vivere con Fede i Sacramenti, esercitare la Carità; così facendo, chiunque può diventare Santo, anche se non conoscerà mai l'onore degli altari. Ma un posto di privilegio sarà riservato in Paradiso, nella Casa del Padre, accanto ai Giusti.

M. Luigi Albanese



Elkana ed Anna: veramente sposi

Nella Bibbia c'è la storia di Elkana e Anna. Anna era sterile e chiedeva a Dio con tutta la sua fede, un figlio. La sterilità era sentita come una grande umiliazione. Elkana consola Anna con parole che riversano su di lei un amore perfetto: «Anna perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io migliore di dieci figli?» (I Sam 1,8). Che cosa occorre per essere un buon papà? È necessario essere un buon marito. E per essere un buon marito che cosa occorre? Avere nel proprio cuore solo la propria moglie. Neanche una scappatella? Neanche una! Elkana è proprio uno di questi mariti. E per essere una buona mamma che cosa occorre? Bisogna essere una buona moglie. E per essere una buona moglie è necessario curare il proprio marito! I figli non hanno bisogno dell'amore del papà verso di loro, non hanno bisogno dell'amore della mamma verso di loro, ma hanno bisogno dell'amore del papà verso la mamma e della mamma verso il papà! L'amore tra papà e mamma è la miglior medicina che previene ogni male psichico e cura anche i mali fisici dei figli.

Elkana e Anna avevano una fede semplice e profonda in Dio! Per Anna, Dio era un Padre, con il quale si sfogava in tutti i modi, ed era un rapporto basato sulla certezza assoluta che Dio li amava. La preghiera fatta insieme tra marito e moglie ha sempre un effetto equilibrante nello sviluppo dei figli. Ai vostri figli date il senso ultimo, definitivo della vita, non cresceteli in maniera atea!

Don Oreste Benzi

PERCORSO FIDANZATI
30 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2015

NAVIGHEREMO INSIEME SE

Venerdì 30 Ottobre	Ci conosciamo e ci presentiamo (Don Franco e la coppia guida)
Giovedì 5 Novembre	... Riusciremo a conoscere il mistero dell'altro attraverso il mistero di noi stessi. (Coniugi Nicola e Vittoria Poli)
Venerdì 6 Novembre	... Impariamo a mettere insieme la nostra vita. (prof. Anna Maria De Palma)
Giovedì 12 Novembre	... Trasferiremo le ferite in sentiero (Don Vincenzo di Palo)
Venerdì 13 Novembre	... Scopriremo noi stessi negli occhi di chi ci ama. (esperienze di coppie giovani)
Giovedì 19 Novembre	... Conosciamo insieme il progetto di Dio su di noi. (Don Luca Murolo)
Venerdì 20 Novembre	... Praticheremo l'arte di comunicare. (Dott. Miriam Marinelli)
Giovedì 26 Novembre	... Dalla Famiglia di origine al matrimonio Che posto diamo alle nostre vite (Dott. Squeo Marirosa)
Venerdì 27 Novembre	... Radicheremo in Dio il nostro amore. (Don Franco Sancilio)
Domenica 29 Novembre	... Celebrazione Eucaristica. Accompagnati nella preghiera dai Genitori.

Gli incontri si tengono nella Sala Parrocchiale: inizio ore 20,30.

Si raccomanda la puntuale partecipazione.

TACCUINO PARROCCHIALE

Primo novembre: Festa del CIAO

2 Novembre: Messe ore 8 -10 -11,15

18,30 **OTTAVARIO** di preghiera per i Defunti dal 2 al 9 novembre Ore 8,30 : Rosario, Lodi, S. Messa; ore 17,45 Rosario, Vespri e S. Messa.

Nel pomeriggio i ragazzi con catechiste e adulti: Partenza ore 14 dalla Chiesa, visita al Sacrario dei Caduti in guerra. Faremo un omaggio floreale ai Caduti della prima guerra mondiale, ricordando la coincidenza della fondazione della nostra parrocchia con l'inizio della Prima Guerra Mondiale (1915 - 1918).

Giovedì 5 novembre: .: Ore 19,30 nell'auditorium: Incontro Genitori dei Ragazzi/e. Catechisti. Parla la signora Damiana Vitello; si raccomanda la partecipazione. (solo per questo mese il 1° giovedì)

Venerdì 6 Novembre: primo venerdì di mese.. Nel pomeriggio partenza dalla chiesa: ore 14,30: Via Crucis al Cimitero. A sera dopo la celebrazione serale: Adorazione Eucaristica mensile animata dalla Confraternita del SS.mo. La partecipazione è aperta a tutti per un momento di preghiera comunitaria.

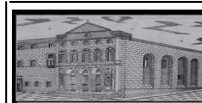
CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

Domenica 8 novembre: Ore 19,15 nell'auditorium: Presentazione Poesie di Lucia Ricchitelli "Ut pietura poesis" Interviene il porf. Emanuele Colonna; al pianoforte Daniele de Palma, al violino Giuseppe Antonio Palmiotti.

Domenica 15 novembre: Ore 19 nell'auditorium San Domenico: Riflessione a più voci dell'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco: Intervento del dott. don Vincenzo di Palo "Dimensione etica dell'enciclica"; Dott. Cosimo Sallustio "Distribuzione e riserve"; prof.ssa Angela Paparella "Stili di vita"; Ing. Donato Forenza "Spiritualità ecologica e valorizzazione del paesaggio" Coordina il preside prof. Giuseppe Cannizzaro.

Domenica 22 novembre: Ore 18 Auditorium: 2015 European Music therapy day 2^ giornata europea della musicoterapia. Convegno nazionale. Apertura dei lavori: Dott. Don **Franco Sancilio** - CCA; **Damiano D'Elia** - Preside; Prof. **Luciana Attimonelli** - Pianista, Musicoterapeuta, Rappresentante Regionale Puglia AIM; Prof. **Roberto Angiolo**- Trombettista, Dottore in Lettere, Musicoterapeuta; Prof. Ing. **Donato Forenza** - Bioecologo del paesaggio sonoro, Università Accademia Merli, Bari; Prof. **Adriana De Serio** - Professore Ordinario, Conservatorio di Musica, Bari; Musicoterapeuta, Dottore in Pedagogia, Magister e Supervisore Benenzoniana.

Domenica 29 novembre ore 19 in auditorium Concerto con Oboe (Anna Maria Minerva) Corno (Antonella Barile) pianoforte (Adriana de Serio.).



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA
Tel/Fax 080.3355000
www.parcchiasandomenico.it
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina